



Padova, 29 novembre 2024

LUCIANO MERIGLIANO
Uomo di accademia, di barche e di futuro
A Palazzo del Bo il rettore dell'impegno pubblico e delle grandi passioni

Classe 1924, avrebbe compiuto cento anni il professor Luciano Merigliano, rettore dell'Università di Padova per un lungo periodo, dal 1972 al 1984.

Figli, colleghi e amici lo ricordano in un libro, per i tipi della Cleup, che vede il suo volto in copertina, provocatoriamente ritratto con la perenne sigaretta tra le dita: *Luciano Merigliano. L'Uomo, le Passioni, la sua Visione del futuro.*

Il profilo di un uomo capace di vedere lontano, di capire che tutto stava scorrendo velocemente, così nei suoi anni alla guida dell'Ateneo introdusse importanti innovazioni quale ad esempio l'uso dell'informatica al servizio dell'amministrazione, organizzando un moderno Centro di calcolo.

Emerge dai documenti che il libro riporta un profondo amore verso la sua Università, retta in anni difficili "funestati dalla violenza del terrorismo eversivo dell'Autonomia operaia organizzata: un'Università quella di Padova, che sulla *libertas* era nata e cresciuta, nella consapevolezza che di quella *libertas* sentiva di dover essere inflessibile custode" (dall'intervento di Vincenzo Milanese).

Oltre all'accademia e ai suoi studenti, la sua profonda passione per il mare, trasmessa anche ai figli. Veneziano, figlio d'arte, ovvero di un sottufficiale della Marina, era un velista provetto innamorato della sua due alberi Go', tanto che d'estate amava ricordare che il suo indirizzo era l'Adriatico.

«Mio padre era un uomo poliedrico e complesso, animato da uno spirito profondamente religioso che ha guidato la sua vita pubblica e privata – **lo ricorda il figlio Stefano Merigliano, già professore ordinario dell'Ateneo e presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia** -. Con i miei fratelli abbiamo pensato di dedicargli questo libro non tanto per celebrare l'uomo pubblico, piuttosto perché di lui resti l'interesse, la profondità e la testimonianza di un'epoca pienamente vissuta. Soprattutto per condividere il contenuto di una cartella di cuoio, trovata dopo la sua scomparsa, dove si trovavano pensieri, fotografie, grafici accuratamente riposti, commoventi nei loro caratteri impressi dalla Olivetti lettera 32. Documenti dell'Uomo Luciano Merigliano: un impasto di idee, progetti visionari e futuribili, passioni, fede e poesia che hanno fatto di lui la persona che figli, amici e colleghi hanno apprezzato, amato e anche discusso, nella logica che nella dialettica è racchiuso il pensiero fertile che crea.»

Il libro *Luciano Merigliano. L'Uomo, le Passioni, la sua visione del futuro* sarà presentato mercoledì 4 dicembre 2024 alle 10,30 nell'Archivio Antico di Palazzo del Bo.

Incontro aperto al pubblico fino ad esaurimento dei posti.

Luciano Merigliano
L'Uomo, le Passioni
e la sua Visione del futuro

Scritti e ricordi raccolti
da Stefano Merigliano

